

Bruxelles, 16 giugno 2025  
(OR. en)

9528/25  
PV CONS 28  
AG 76  
*PARLNAT*

**PROGETTO DI PROCESSO VERBALE**  
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA  
(Affari generali)  
27 maggio 2025

1. Adozione dell'ordine del giorno

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno che figura nel documento 9262/25.

2. **Approvazione dei punti "A"** 9263/25
  - a) **Elenco non legislativo**

Il Consiglio ha adottato tutti i punti "A" elencati nel documento summenzionato, inclusi tutti i documenti linguistici COR e REV presentati per adozione.

- b) **Elenco legislativo** (deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea) 9264/25

### Ambiente

1. Regolamento che modifica il regolamento (UE) 2019/631 sulle norme in materia di emissioni di CO2 per autovetture e furgoni  8905/1/25 REV 1 + ADD 1 REV 2 PE-CONS 13/25 CLIMA  
*Adozione dell'atto legislativo*  
*Decisione di derogare al termine di otto settimane previsto all'articolo 4 del protocollo n. 1 sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea*  
approvato dal Coreper, parte prima, del 21.5.2025

Il Consiglio ha approvato la posizione del Parlamento europeo in prima lettura e l'atto proposto è stato adottato a norma dell'articolo 294, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (base giuridica: articolo 192, paragrafo 1, TFUE), con l'astensione di Belgio e Svezia. Il Consiglio ha inoltre convenuto di derogare al termine di otto settimane previsto all'articolo 4 del protocollo n. 1.

Le dichiarazioni relative a questo punto figurano nell'allegato.

### Deliberazioni legislative

#### (Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

3. Regolamento che modifica il regolamento (UE) 2023/956 per quanto riguarda la semplificazione e il rafforzamento del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere  9113/25  
*Orientamento generale*

Il Consiglio ha raggiunto un orientamento generale sul summenzionato regolamento.

### Attività non legislative

4.	Preparazione del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 2025: progetto di ordine del giorno commentato <i>Scambio di opinioni</i>		8194/25
5.	Valori dell'Unione - Ungheria - Proposta motivata ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, TUE <i>Audizione</i>		8266/25
6.	Dialogo annuale sullo Stato di diritto: discussione per paese <i>Scambio di opinioni</i>		5092/25
7.	Regolamento del Consiglio che modifica il regolamento n. 1 che stabilisce il regime linguistico della Comunità Economica Europea (Base giuridica: articolo 342 TFUE) <i>Adozione</i>	(*)	9056/25 + ADD 1-2
8.	Conclusioni sul rafforzamento della resilienza democratica dell'UE <i>Approvazione</i>		9352/25 8629/25
9.	Varie a) Interruzione dei finanziamenti a Radio Free Europe <i>Informazioni fornite dalla Cechia</i>		9303/25



Prima lettura



Punto basato su una proposta della Commissione



Punto sul quale può essere chiesta una votazione

---

**Dichiarazioni relative ai punti "A" legislativi di cui al documento 9264/25**

**Punto 1 dell'elenco dei punti "A":** **Regolamento che modifica il regolamento (UE) 2019/631 sulle norme in materia di emissioni di CO<sub>2</sub> per autovetture e furgoni**  
*Adozione dell'atto legislativo*  
*Decisione di derogare al termine di otto settimane previsto all'articolo 4 del protocollo n. 1 sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea*

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA**

"L'Italia accoglie con favore la proposta di modifica del regolamento (UE) 2019/631 sugli standard di emissioni di CO<sub>2</sub> per le automobili e i furgoni per introdurre la nuova flessibilità e facilitare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni fissato per il 2025, mitigando così nel breve periodo il rischio di sanzioni (le indennità per le emissioni in eccesso) che penalizzerebbero l'innovazione e aggraverebbero le attuali difficoltà del settore automobilistico dell'UE.

Per affrontare adeguatamente tali difficoltà nel lungo periodo, l'Italia ritiene indispensabile che la prevista revisione del regolamento 2019/631 sia anticipata a quest'anno. Accogliamo quindi con favore l'intenzione della Commissione di anticipare la revisione al secondo semestre del 2025 e di accelerare il necessario lavoro preparatorio.

L'Italia ritiene che la revisione debba essere basata sui fatti, riflettere le realtà del mercato e portare a un quadro normativo realmente abilitante e stabile che garantisca una transizione economicamente sostenibile e socialmente equa per il settore automobilistico. A tal fine, riteniamo essenziale che la revisione segua il principio della neutralità tecnologica e consideri il contributo di tutte le soluzioni disponibili per i veicoli puliti, compreso l'uso dei biocarburanti. Ci attendiamo inoltre una metodologia comprensiva per la valutazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> lungo l'intero ciclo di vita dei veicoli dalla produzione alla dismissione.

Infine, l'Italia ritiene che le misure per ridurre il rischio di sanzioni debbano essere adottate anche per il settore dei veicoli commerciali pesanti e che si debba anticipare la revisione del regolamento (UE) 2019/1242."

**DICHIARAZIONE DI MALTA**

"Malta può sostenere il livello di flessibilità proposto nel quadro legislativo, ma desidera sollevare alcune preoccupazioni. È essenziale ricordare che l'obiettivo generale del regolamento è in linea con gli obiettivi climatici collettivi dell'UE per il 2030, in particolare con gli obiettivi nazionali del regolamento sulla condivisione degli sforzi.

I trasporti rimangono uno dei settori dell'UE maggiormente generatori di emissioni e, nel caso di Malta, le emissioni dei trasporti sono i principali contributori agli obiettivi del regolamento sulla condivisione degli sforzi. In quanto paese che importa tutti i suoi veicoli, Malta dipende interamente dal mercato esterno per la fornitura di veicoli ed è particolarmente vulnerabile alle fluttuazioni nella dinamica dei prezzi tra tecnologie convenzionali e a basse emissioni. In tale contesto, il ruolo del regolamento nello stimolare l'offerta sul mercato di veicoli a basse emissioni è considerato fondamentale per gli sforzi nazionali di Malta volti ad accelerare l'elettrificazione del suo parco veicoli e a rispettare i suoi impegni in materia di decarbonizzazione.

Alla luce delle attuali sfide che il settore automobilistico europeo si trova ad affrontare, Malta riconosce l'importanza di garantire che il percorso verso il conseguimento degli obiettivi climatici rimanga ambizioso e nel contempo efficace sotto il profilo dei costi."

---